



Milano. Michela Vittoria Brambilla, presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e per l'adolescenza, con alcuni piccoli pazienti del reparto pediatrico dell'Ospedale Fatebenefratelli.

IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DELL'INFANZIA LA PRESIDENTE DELL'APPOSITA COMMISSIONE PARLAMENTARE LANCIÀ LA SUA SFIDA A TUTELA DEI PIÙ PICCOLI

Giulia Cerasoli
foto di Cristian Castelnuovo

Michela Vittoria BRAMBILLA

DALLA PARTE DEI BAMBINI



Milano. Michela Vittoria Brambilla nella sala giochi del reparto pediatrico dell'ospedale.

MILANO - NOVEMBRE

Che il diritto alla salute sia di tutti è scontato, ma penso che non dobbiamo dimenticare che ci sono alcuni bambini, pur piccolissimi, che convivono con malattie letali o fortemente invalidanti oppure con gravissime disabilità. Ecco, anche per questi bambini mi batterò, affinché il sistema sanitario riesca a garantire più assistenza e più attenzioni». In occasione della Settimana dell'infanzia, la neopresidente della Commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza **Michela Vittoria Brambilla** (eletta con voti di entrambi gli schieramenti) ha visitato il reparto pediatrico dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, per salutare i piccoli pazienti. Un'occasione anche per riflettere su temi come il calo delle adozioni, le percentuali allarmanti di bambini che nel nostro Paese si trovano oltre la soglia di povertà e l'attualità delle baby-squillo.

Domanda. Onorevole, quale sarà la sua priorità, in mezzo a

tante emergenze legate a ragazzi e bambini?

Risposta. «Il nostro Paese mette al primo posto la spesa sociale e la tutela di anziani e pensionati. Siamo al 18° posto in Europa per la spesa destinata all'infanzia. Non solo, ma i dati sono in decremento e il governo attuale ha tagliato il fondo per l'infanzia da 39 milioni di euro a 28. È una vergogna! Nel nostro Paese vivono due milioni di bambini e adolescenti sotto la soglia della povertà. E ben 950 mila hanno meno di 6 anni. Che vogliamo fare? Se non investiamo sui bambini, cancelliamo il futuro».

D. In questi giorni si celebra la Settimana dell'infanzia: quale il tema di quest'anno?

R. «Adozione e affidamento. Purtroppo è in atto una paurosa diminuzione delle adozioni, sia perché con la crisi le persone vengono scoraggiate dall'intraprendere un cammino molto dispendioso, sia a causa dei tempi di attesa e delle numerose difficoltà oggettive per raggiungere l'obiettivo. Bisogna semplificare. Soprattutto perché ogni bambino ha diritto a una famiglia e dovrebbe stare pochissimo in istituto».

D. Un tema di attualità è quello inquietante delle baby-squillo.

lo. Che cosa è possibile fare?

R. «Bisogna studiare bene il fenomeno. Ho proposto l'istituzione di una task force insieme con un centro specializzato nel disagio adolescenziale che abbia funzioni di monitoraggio e di vigilanza sul fenomeno, ma, da mamma, credo che la famiglia e la scuola dovrebbero avere una funzione di controllo maggiore».

D. Alcune voci parlano di dissapori tra lei e il ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

R. «Malignità. Confesso: la Lorenzin e io siamo molto amiche. Come voglio molto bene a Francesca Pascale, anzi, abbiamo un "bimbo" in comune... visto che il suo Dudù, il cagnolino, è un mio regalo. Insomma, sono la zia... Se proprio devo dire con chi non vado d'accordo per niente, si tratta solo di uomini. Ce ne sono tanti, e sempre più numerosi, veramente più ignoranti e strafottenti che mai. Che urlano, che sono arroganti. Ci sono un sacco di uomini, tromboni isterici e insopportabili, nel mio e anche negli altri partiti, che mi stanno davvero sulle scatole».

Le battaglie di Michela

Da anni l'ex ministro Michela Vittoria Brambilla si batte in difesa degli animali. In particolare ha contribuito alla chiusura di Green Hill, l'azienda di Montichiari (Brescia), che allevava cani per i laboratori, e all'approvazione della norma che vieta la sperimentazione scientifica sugli animali. Poi si è sempre espressa contro l'impiego di animali negli spettacoli circensi e l'allevamento di animali da pelliccia. Di recente ha ottenuto che fosse riconosciuto in sede istituzionale il diritto degli animali alla vita e continua a lavorare alla conciliazione tra rispetto dell'ambiente e benessere di tutta la fauna.